



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

COMITATO DI SEGRETERIA

COMITATO DI SEGRETERIA PRI DEL 5 SETTEMBRE 2018

Il Comitato di Segreteria del Pri constata che a conclusione dei primi cento giorni di attività dell'esecutivo in carica si confermano complessivamente le riserve già espresse dal Pri al momento della nascita dello stesso. Il governo giallo-verde, conseguenza della reazione politica dell'elettorato del 4 marzo scorso, rappresenta la risposta sbagliata ad una esigenza oggettivamente giusta: l'alternativa politica per il risanamento del paese. Ed anche se oggi è ancora limitato il tempo di operatività del nuovo governo, è comunque indubbia la sua inadeguatezza politica e tecnica rispetto alla complessità ed alla gravità della situazione in atto.

Il centro di interesse dell'azione del governo in carica sembra sostanzialmente riconducibile ad un impegno dei due "azionisti politici" (Di Maio-Salvini), in competizione l'un con l'altro, tutto teso a far emergere la propria peculiarità di forza politica, che meglio interpreta la volontà e le esigenze correnti, con un approccio essenzialmente nazional-popolare e sovranista.

Appare sempre più evidente che anche questo governo ripercorre le stesse negative esperienze dei precedenti governi di centro-destra e di centro-sinistra, che sono alla base della crisi sistemica che attraversa l'Italia.

In questo contesto, il Pri riconferma il proprio impegno attivo per dar vita all'alternativa rispetto alle politiche fallimentari messe in atto dai governi di quest'ultimo ventennio.

È questo il senso della prossima conferenza di programma del Pri.

(approvato all'unanimità dei componenti)